

Il Partito Democratico di Gualdo Tadino in seguito al comunicato stampa dei gruppi consiliari di Forza Italia e della lista civica "Morrone Sindaco" non può far altro che esprimere amarezza e stupore di fronte al documento divulgato dai gruppi consiliari di centro destra, che invece di riconoscere la sconfitta elettorale dello scorso anno, continuano a creare un clima politico di destabilizzazione, mistificazione e falsificazione con attacchi continui all'Amministrazione Comunale, che sta portando avanti il proprio mandato con coraggio e dedizione, facendo scelte anche apparentemente impopolari per il bene di Gualdo e dei gualdesi.

L'abbassamento delle Tariffe Tari 2015, questione tanto osteggiata e sminuita dall'opposizione di destra, è un atto concreto e reale, che va incontro alle esigenze della cittadinanza in un momento storico fortemente difficile sia dal punto di vista economico che sociale; nel nostro comune, in controtendenza alle altre città umbre che hanno aumentato la pressione fiscali, anche se in piccola quantità una riduzione progressiva e proporzionata al nucleo familiare e alla soglia media di tassazione si è fatta, gestendo bene la complicata e delicata organizzazione ambientale, non certo facilitata dalla scorsa Amministrazione di Forza Italia, che si è limitata ad ampliare leggermente la raccolta differenziata, rimandando le tematiche più complesse e delicate ai posteri, dimostrando assoluta inadeguatezza, oggi tanto decantata, ma tratto distintivo del governo guidato dall'ex sindaco Morrone.

"Tra il dire e il fare", come inizia il comunicato dei consiglieri di minoranza, c'è proprio la realtà dei fatti; gli ex amministratori comunali, rispettivamente ex sindaco, vicesindaco ed assessore della scorsa legislatura, dimenticano che proprio sul bilancio sono stati commissariati poiché non sono riusciti ad approvare il documento di programmazione economica entro i termini previsti dalla legge per divergenze interne, invece di pensare al bene dei gualdesi hanno anteposto protagonismi, personalismi e scelte di bandiera che hanno catapultato Gualdo ai margini dell'Umbria e con una tassazione generale sopra la media della regione.

Non si può dimenticare il passato in base alle circostanze, i consiglieri che oggi lamentano le scelte del sindaco Presciutti e della Giunta, non sono riusciti nemmeno a completare il mandato quinquennale che gli elettori gli avevano affidato. Ciò che loro non hanno fatto in più di 4 anni di governo cittadino, non può essere strumentalizzato contro un'Amministrazione che si è insediata appena un anno fa.

I progetti e i lavori completati ed in via di completamento sono il frutto di un lavoro costante e continuo degli attuali assessori, che hanno amministrato in maniera dinamica, aperta e condivisa in questi mesi, anteponendo al ritorno elettorale il bene della collettività. Inaugurazioni, interviste, eventi ed apparenze varie non sono servite per coprire il nulla politico, amministrativo e gestionale che ha contraddistinto il loro mandato. Oltre alle parole ed alle pubblicità servono i fatti, con e per la gente.

Gli ex amministratori che si rifanno continuamente al successo elettorale dello sconfitto candidato a sindaco Morrone nelle consultazioni regionali, non possono

paragonale elezioni regionali ad elezioni amministrative perché i criteri di giudizio dell'elettorato attivo non possono essere considerati eguali, sia dal punto di vista delle preferenze espresse ed esprimibili sia dalle liste regionali in competizione. La perdita di consensi rispetto alle scorse amministrative sono un dato fisiologico dovuto alla quantità di votanti e alla vicinanza dell'elettorato a competizioni locali piuttosto che a elezioni regionali, europee e nazionali, sentite troppo distanti dalle problematiche della vita quotidiana.

Quando i gualdesi hanno espresso il loro voto, hanno scelto l'attuale sindaco piuttosto che l'amministrazione comunale uscente, commissariata 7 mesi prima della naturale scadenza del mandato, segno che la popolazione non ha reputato idonea l'amministrazione Morrone, ricandidata al completo in varie liste elettorali, che si è rivelata un mare di bugie, promesse disattese e prospettive mai raggiunte.

I gualdesi non dimenticano le promesse e le apparenze della giunta Morrone, chi ha avuto il mandato amministrativo e non ha saputo intercettare le reali esigenze della popolazione, amministrando esclusivamente per astrattezza, vanità ed autoreferenzialità non può ora criticare l'indiscussa operosità di questa amministrazione. Che ha avuto il coraggio di affrontare ed approvare progetti lunghi e complessi rimasti irrisolti ed abbandonati da ormai diversi anni. Limitarsi alla normale amministrazione non è di certo la strada intrapresa dal sindaco e dalla giunta, poiché la realizzazione del programma elettorale è l'obiettivo fondamentale di questa squadra di governo targata PD.

L'eredità lasciata dalla giunta Morrone è nulla ed inconsistente, perché la sua fase amministrativa è stata sistemata e ribilanciata sia politicamente che economicamente da ben due commissari prefettizi, che hanno dovuto riorganizzare i conti e la linea di programmazione politico-amministrativa, sopperendo alle carenze della vecchia amministrazione di centro destra.

il PD di Gualdo Tadino ancora una volta esprime apprezzamento per il coraggio e la concretezza dell'Amministrazione Presciutti, che nonostante le problematiche e le criticità del sistema paese in generale, sta portando avanti con umiltà, trasparenza e partecipazione il proprio mandato elettorale. Le azioni populiste della minoranza di destra non fanno altro che testimoniare quando hanno sbagliato e continuano a sbagliare gli ex amministratori comunali, oggi consiglieri di minoranza all'interno del consiglio guidato dalla giunta PD.

Con la speranza di rientrare al più presto in un confronto politico serio e fruttuoso per Gualdo, in cui maggioranza e minoranza possano ritrovarsi unite per un fine comune, raggiungibile solo attraverso il confronto costruttivo e lo scambio di idee reciproco e disinteressato che dovrebbero essere al centro di un sistema democratico e plurale.

La segreteria del Partito Democratico di Gualdo Tadino